

IL DIBATTITO

Le 13 associazioni del Coordinamento ambientalista chiamano cinque esperti per invertire la rotta nel Garda trentino

«Non contro i turisti ma la turistificazione»

DAVIDE PIVETTI

twitter: @pivettiladige

«Non siamo contro i turisti, ma contro la *turistificazione* (neologismo da poco sdoganato dall'Accademia della Crusca) del territorio, già giunta a livelli ormai insostenibili».

Il Coordinamento ambientalista altogardesano, cresciuto bene negli ultimi anni fino a rag-

«Paesaggio, sociale, residenzialità, ambiente: gli effetti del turismo di massa sono insostenibili»

giungere le attuali 13 associazioni, organizza per sabato (auditorium del Conservatorio a Riva, dalle 14.30) un evento che nelle intenzioni dei proponenti dovrebbe rappresentare uno spartiacque tra il turismo di massa che viviamo oggi e quello soste-

nibile che vorremmo da domani. Ovviamente processi di questo tipo richiedono anni e impegno da parte non solo delle associazioni ma anche e soprattutto degli amministratori e delle istituzioni, ma da qualche parte bisogna pur iniziare e «visto che non lo fanno altri - dicono dal Coordinamento - almeno ci proviamo noi».

L'evento di sabato vivrà attorno alle relazioni di cinque esperti del settore. Si partirà con **Michil Costa**, albergatore altoatesino noto per le sue scelte ambientaliste e per aver impresso alla sua attività un'impronta legata alla dignità umana, alla giustizia sociale, fino a creare la *Costa Family Foundation* che dal 2007 sostiene progetti per lo sviluppo e i diritti dei minori.

Seconda voce sarà quella di **Giorgio Tecilla**, architetto, già Dirigente dell'Unità di missione in materia urbanistica e dell'Osservatorio del paesaggio della Provincia.

Quindi **Rocco Scolozzi** del Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento, accreditato al *Center for Systems Thinking* di Tucson (Arizona), docente di pensiero siste-



I rappresentanti delle 13 associazioni locali che costituiscono il Coordinamento ambientalista e, accanto, cicloturisti ad Arco (foto Davide Pivetti)

mico all'Università di Trento.

Quarto intervento quello di **Manuela Faggioni**, segretaria del Sunia, il sindacato degli inquilini in Trentino.

Poi **Maurizio Davolio**, presidente dell'Associazione italiana turismo responsabile che dal 1998 opera per le buone pratiche turistiche.

Parleranno di *overtourism*, di crisi abitativa, di sostenibilità del turismo, di urbanizzazione e consumo del suolo. Il tutto mo-

derato dalla giornalista Maddalena Di Tolla Deflorian.

«Abbiamo deciso di intraprendere questa strada alla ricerca di proposte che vadano oltre alla protesta - dicono dal Coordinamento - la distribuzione dei volantini ai turisti ha scosso la "palude" rivana e fatto arrabbiare qualcuno, ma abbiamo avviato il dibattito e vogliamo sostenerlo».

Il convegno di sabato dovrà produrre spunti concreti per

cambiare la pressione del turismo sui territori, sul paesaggio, sul sociale, sulla residenzialità. La natura non deve essere vista come un parco giochi, ma come un soggetto con cui dialogare, con rispetto. Non vogliamo criminalizzare nessuno, tanto meno i turisti, ma il turismo deve diventare un alleato nella difesa dei territori. Il turista per noi è una risorsa, elemento cui trasferire i nostri contenuti, lo dobbiamo avere come alleato».

